



Istituto Autonomo Case Popolari

Piazzale Falcone e Borsellino n°15
91100 TRAPANI

SETTORE AMMINISTRATIVO – SERVIZIO AFFARI GENERALI E PERSONALE
COPIA DI DETERMINA N. 52 ANNO 2016 DEL 15-02-2016
NUMERO DETERMINA DI SETTORE: 18

OGGETTO:

TRAPANI - IACP - DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO E PARTIME SIG. NUNZIO D'ANGELO - PRESA D'ATTO DELLA NOTA DELL' 1 FEBBRAIO 2016 FINALIZZATA ALLA FRUIZIONE, IN FORMA GIORNALIERA, DELL'ASTENSIONE FACOLTATIVA DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 3 DELLA LEGGE 5/02/1992 N. 104 PER omissis – PROVVEDIMENTI CONSEQUENZIALI.-

IL CAPO DEL SETT. AMMINISTRATIVO

SAVONA PIETRO

PREMESSO che:

- con istanza dell' 1 febbraio 2016 acclarata il 2 successivo al n. 1388 del prot. gen. il dipendente Nunzio D'Angelo ha chiesto di potere usufruire del permesso mensile retribuito ai sensi del disposto dell'art. 33, comma 3, della legge 5/02/92, n.104 in forma giornaliera al fine di potere assistere omissis;
- nella stessa istanza, il dipendente di che trattasi:

ha dichiarato

- che esistono le condizioni richieste dalla legge 104/1992 con particolare riferimento art. 33, comma 3 (che la persona con handicap in situazione di gravità, non è ricoverata a tempo pieno);

ha prodotto

dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio nel quale il dipendente dichiara:

- che nel nucleo familiare del omissis, affetto da disabilità ai sensi dell'art.3, comma 3, della l.104/92 è presente omissis nata omissis e, pertanto, non in condizioni di assistere il proprio marito;
- di essere omissis
- inoltre, comunica che omissis;
- che le agevolazioni sono uno strumento di assistenza del disabile e, pertanto, il riconoscimento delle agevolazioni stesse comporta la conferma dell'impegno – morale oltre che giuridico – a prestare effettivamente la propria opera di assistenza;
- che la possibilità di fruire delle agevolazioni comporta un onere per l'Amministrazione e un impegno di spesa pubblica che lo Stato e la collettività sopportano solo per l'effettiva tutela del disabile;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

ha prodotto, inoltre,

copia del verbale rilasciato dalla Commissione Medica per l'Accertamento dell'Handicap di Trapani del 19/01/2016, dal quale si desume che omissis è *“portatore di handicap in situazione di gravità (comma 3 art. 3), senza revisione”*;

VISTO il 3° comma dell'art. 3 della legge 104/1992 il quale prescrive che *“Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume connotazione di gravità. Le situazioni riconosciute di gravità determinano priorità nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici.”*

ATTESO che la normativa (legge 133/2008) prevede che il lavoratore che assiste un proprio familiare con handicap grave che sceglie di fruire dei permessi di tre giorni di lavoro, il cui orario corrisponda ad un totale superiore alle 18 ore, non può essere limitato; mentre se lo stesso dipendente decide di frazionare in ore i tre giorni di permesso mensile, il limite diventa di 18 ore;

ATTESO che trattandosi di lavoratore al momento impegnato in Istituto con contratto di diritto privato ad orario di lavoro ridotto attualmente distribuito su quattro giorni lavorativi a settimana, possono essere concessi **due giorni di permesso mensile**, da usufruire anche in maniera continuativa secondo quanto in proposito specificato dalla Circolare INPS n. 133/2000 al punto 3.2, e precisamente:

“”Circolare INPS n. 133/2000

.....**OMISSIS**.....

3.2 - Part time verticale

*In caso di contratto di lavoro part time verticale, con attività lavorativa (ad orario pieno o ad orario ridotto) limitata ad alcuni giorni del mese, il numero dei giorni di permesso spettanti va **ridimensionato proporzionalmente***

Il risultato numerico va arrotondato all'unità inferiore o a quella superiore a seconda che la frazione sia fino allo 0,50 o superiore:

Si procede infatti con la seguente proporzione: $x : a = b : c$ (dove "a" corrisponde al n° dei gg. di lavoro effettivi; "b" a quello dei (3) gg. di permesso teorici; "c" a quello dei gg. lavorativi).

Perciò

$$x:17=3:26$$

$$x = 51:26 = 1,96 \text{ (gg. di permesso, da arrotondare a 2)"}"$$

Per quanto sopra esposto:

RITENUTO al momento di potere accordare, al dipendente di che trattasi, il permesso mensile retribuito di tre giorni di lavoro in soli **due** giorni;

RILEVATO che con il provvedimento dirigenziale n. 429 del 29/07/2014 è stato stabilito che l'Ufficio Unico del Personale provvederà al costante monitoraggio delle istanze presentate dai dipendenti fruitori dei benefici ex lege 104/92, al fine di valutarne l'aggiornamento e la verifica all'attualità delle dichiarazioni sostitutive prodotte che, se risultanti non conformi, comporteranno la revoca automatica del beneficio in danno del dipendente;

VISTA la Circolare n. 8/2008 del Ministero per la Funzione Pubblica, interpretativa della sopra richiamata legge 133/2008;

VISTO il 3° comma dell'art. 33 della legge n. 104 del 5/02/1992 in materia di assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate;

VISTO il vigente contratto di lavoro;

VISTA la Deliberazione commissariale n. 1 dell'11/01/2011;

RITENUTO doveroso provvedere

D E T E R M I N A

ANNOTARE la richiesta del prefato dipendente Sig. D'Angelo Nunzio finalizzata alla concessione dei benefici circa il permesso mensile retribuito ai sensi del disposto dell'art. 33, comma 3°, della legge 5/02/92, n.104 in forma giornaliera;

CONCEDERE allo stesso n. 2 (due) giorni di permesso mensile, retribuito, da usufruire anche in maniera continuativa a far data dal 15 febbraio 2016; qualora il dipendente modificherà il profilo orario passando da un part-time verticale ad un part-time orizzontale i giorni di permesso mensili che gli verranno concessi saranno n.3 (tre);

FARE OBBLIGO al dipendente in questione:

- di comunicare tempestivamente ogni variazione della situazione di fatto e di diritto da cui consegue la perdita della legittimazione alle agevolazioni;
- di comunicare, entro la prima settimana di ogni mese, le giornate in cui lo stesso intende fruire dei permessi come sopra meglio specificati;

INFORMARE il dipendente in questione:

- che le agevolazioni sono uno strumento di assistenza del disabile e, pertanto, il riconoscimento delle agevolazioni stesse comporta la conferma dell'impegno – morale oltre che giuridico – a prestare effettivamente la propria opera di assistenza;
- che la possibilità di fruire delle agevolazioni comporta un onere per l'Amministrazione e un impegno di spesa pubblica che lo Stato e la collettività sopportano solo per l'effettiva tutela del disabile;
- che, per quanto in premessa esplicitato, semestralmente, l'U.U.P. provvederà al monitoraggio delle istanze presentate dai dipendenti fruitori dei benefici ex lege 104/92 in favore dei propri familiari, al fine di accertare il mantenimento del possesso dei requisiti e, che se, risultanti non conformi, comporteranno la revoca automatica del beneficio in danno del dipendente al quale ne verrà data notizia tramite mail personale;

TRASMETTERE copia del presente provvedimento al dipendente interessato.-

IL COORDINATORE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO
(F.to Dr. Pietro Savona)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(F.to Sig. Pietro Giurlanda)

IL RESPONSABILE DELL'U.U.P.
(F.to Rag. Diego Greco)